

Riti A Milano prende piede lo «stile americano» per la pausa più amata: quella davanti a una tazzina fumante

La guerra del caffè

Manca Starbucks, ma c'è scelta

Gli indirizzi

Arnold Coffee, via Orefici 26, tel. 02.9738.2861
California Bakery, via Larga 10, tel. 02.395.21840
Boutique Nespresso, via Belfiore 16, tel. 02.7639.4741
Biancolatte, via F. Turati 30, tel. 02.6208.6177
Caffè Panzera, piazza Duca d'Aosta 10, tel. 02.669.2647
Libri e Caffè, via P. Maestri 1, tel. 02.760.16131

Starbucks? Per carità, ai milanesi non toccar l'espresso. Sì, ma due settimane fa, in pieno centro, ha aperto **Arnold Coffee**: caffè americanissimo, ciambelle, bicchieroni e wireless. Po-

co distante, in via Larga, al **California Bakery** c'è la calca per i muffin. E il **Biancolatte** di via Turati? «Il caffè lungo va alla grande», ammette Valentina Di Sarro, co-fondatrice.

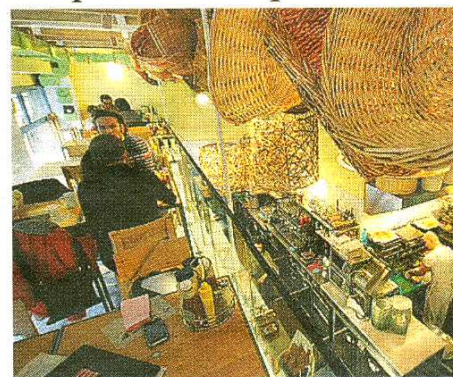
Ai milanesi non toccar l'espresso, però pare che l'americano piaccia. E pensare che il patron di **Starbucks**, Howard Schultz, si ispirò allo stile meneghino nel progettare le sue celebri caffetterie (soggiornò da noi negli anni Ottanta). Così, se ancora oggi il ventilato arrivo della catena tra le più popolari al mondo diventa ogni volta una questione patriottico-nazionale che si appella all'emendamento dell'espresso casereccio, lentamente la città modifica l'antropologia dei suoi caffè.

Arnold, per esempio: quello appena aperto in via Orefici è il terzo in città in soli due anni e stavolta quasi di fronte al Duomo. «E apriremo altre due caffetterie entro l'anno», annuncia Andrea Comelli, fondatore con Alfio Bardolla del locale italiano ma d'ispirazione a stelle e strisce.

Una cosa va detta: «È vero: ci chiedono soprattutto l'espresso. L'americano è al quarto posto nelle richieste», ammette Comelli. Ma come? E l'allure del tazzone, dei donuts, eccetera? Comelli ha una sua convinzio-

ne: «Non è tanto l'americano che i milanesi cercano. Ma un posto accogliente, dove il caffè te lo godi al tavolo, senza le occhiate dei baristi se resti di più. Dove magari ascolti musica e leggi la posta».

Ecco il punto: ai milanesi



Dolci e aroma L'interno della California Bakery in via Larga. Qui, il più richiesto è caffè con muffin



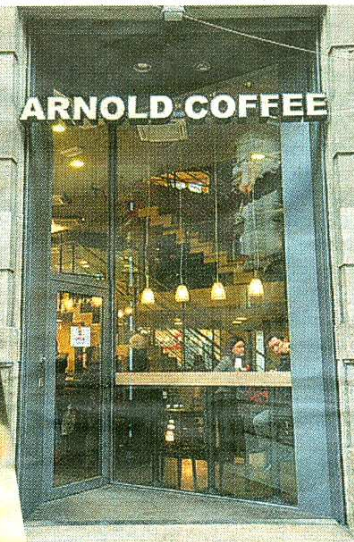
Senza fili Sopra il Biancolatte di via Turati, sotto Arnold in via Orefici dove si naviga wi-fi



Come in gioielleria

Nella Boutique Nespresso da poco aperta in via Belfiore, tra divanetti e vetrine, il caffè è trattato alla stregua di un gioiello.

ARNOLD COFFEE



non toccar l'espresso, però sono stufo del dualismo manicheo «ressa al bancone o conto salato al tavolino». Si cerca (ogni tanto) una stanza tutta per sé, dedicata ai quotidiani, alla musica, alla santa pace. Perfino al McCafè di piazza Oberdan si gusta un ottimo americano a un euro e dieci al divanetto. Questione di atmosfera?

«Certo — dice convinta Valentina di Sarro — al Biancolatte quello che cercano non è un caffè alternativo, ma l'atmosfera di casa fuori casa». Calma, pareti dai colori delicati, magari la cameriera che riempie la tazza, come nei telefilm americani. Ecco perché, mentre Starbucks an-